*Roma,* 23 maggio 2022

*Uff.-Prot.n°* URI/ML/7985/248/F7/PE

*Oggetto*: Riconoscimento titolo di farmacista ucraino.

ALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI

ALLE UNIONI REGIONALI

***SOMMARIO***

***I farmacisti ucraini potranno esercitare temporaneamente la propria professione in Italia fino al 4 marzo 2023. Anche le farmacie potranno proporre rapporti di lavoro a tutti i farmacisti ucraini dotati di Passaporto europeo delle qualifiche professionali. La farmacia che stipulerà un contratto di lavoro con un farmacista ucraino dovrà detenere copia della documentazione attestante il possesso della qualifica professionale.***

***PRECEDENTI:***

***Circolare Federfarma n. 4687/147 del 23/3/2022.***

Il Decreto Legge n.21/2002 che conteneva la norma relativa al riconoscimento temporaneo di professionisti sanitari provenienti dall’Ucraina, tra cui i farmacisti (cfr. circ. cit. in epigrafe), è stato convertito con Legge n.51/2022 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 20 maggio 2022.

L’art. 34, che prevedeva tale riconoscimento temporaneo, è stato leggermente modificato dal Parlamento (in all.n.1 l’art. 34 della Legge n.51/2022).

In primo luogo, è stata aggiunta, alla fine del comma 1, la disposizione che prevede l’impegno per Regioni e province autonome di curare un elenco dei professionisti sanitari reclutati dalle strutture sanitarie pubbliche e private. Tale elenco deve poi essere trasmesso ai relativi Ordini professionali.

In secondo luogo, è stato aggiunto il comma 1.bis. Con tale nuovo comma viene richiesto ai professionisti sanitari “reclutati” temporaneamente di depositare, presso la struttura che ha provveduto a fornirgli l’opportunità di un’esperienza professionale, la documentazione attestante il possesso della qualifica professionale sanitaria, munita di traduzione asseverata presso il tribunale.

Cordiali saluti.

 IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

 Dott. Roberto TOBIA Dott. Marco COSSOLO

All. n.1

*Questa circolare viene resa disponibile anche per le farmacie sul sito internet www.federfarma.it contemporaneamente all’inoltro tramite e-mail alle organizzazioni territoriali.*